

“Siamo ancora un punto di eccellenza in grado di richiamare professionisti di fama”

# Intervista a Giovanni Monza, Direttore Sanitario del **San Matteo**



Il dott. Giovanni Monza

DI MIRKO CONFALONIERA

Strategie organizzative fra problemi di liste di attesa e perdite di storici professionisti

Il dottor Giovanni Monza, 58 anni, milanese, è il Direttore Sanitario del Policlinico **San Matteo**. Il suo percorso professionale inizia al Fatebenefratelli di Milano come vice-direttore e in seguito come direttore medico di presidio, prosegue nel 2015 nell'esperienza di direttore sanitario alla A.O. di Pavia e nel gennaio 2016 come direttore sanitario della ASST della Valtellina, dove è rimasto fino a ottobre 2017 quando si è trasferito al **San Matteo**.

“E' stato un anno molto impegnativo. Pur avendo un'esperienza di direzione

sanitaria e medica da sempre, il **San Matteo** è l'esperienza più significativa della mia carriera. L'approccio è stato un po' reverenziale per certi aspetti, perché il **San Matteo** nell'immaginario collettivo è una struttura di grande significato clinico, universitario e di ricerca. Io sono arrivato su un treno già in corsa, dopo due anni dall'insediamento della Direzione strategica, e le iniziative già avviate mi hanno visto raccogliere frutti importanti quali l'attivazione della Stroke Unit, la sinergia pubblico-privato con la Fondazione Mondino, il completamento di riorganizzazioni e trasferimenti di reparti con quell'intento di razionalizzazione e di condivisione delle risorse, soprattutto tecnologiche”.

**Secondo lei il **San Mat-****

**teo** di Pavia resta una struttura d'eccellenza a livello regionale e nazionale, nonostante negli ultimi anni abbia perso un po' di storici “luminari”?

“E' chiaro che alcuni nomi del **San Matteo** erano obiettivamente un faro nella navigazione chimica e scientifica nell'ambito anche extra-regionale. Il fatto che molti di questi siano andati altrove ha creato la necessità di verificare se era possibile trovare qualcuno che raccogliesse il testimone in maniera altrettanto virtuosa. L'iniziativa, comunque, è stata portata avanti con molta attenzione e in alcuni casi siamo sicuramente riusciti a dare degni sostituti. Purtroppo noi ci confrontiamo con strutture private che hanno anche altre possibilità e che possono offrire contratti decisamente più stimolanti, ma il blasone della nostra struttura è ancora in grado di richiamare l'attenzione di professionisti di fama”.

**A livello ambulatoriale c'è l'atavico problema delle lunghe liste d'attesa sia per le visite che per gli esami diagnostici: quali strategie occorrono per abbatterlo?**

“Il problema delle liste d'attesa è un problema comune a livello nazionale, e nella nostra regione non ci sono realtà che ne siano indenni.

Il **San Matteo** ha una duplice veste che gli viene riconosciuta dall'utenza: noi siamo un punto d'eccellenza, dove alcune attività

vengono svolte con una competenza e una professionalità di altissimo livello, ma siamo anche un ospedale generale. Il numero di accessi al nostro Pronto Soccorso parla da sé. Il ricorso alle nostre strutture è pesante e c'è una domanda molto strutturata che a volte noi non riusciamo a sostenere. Non voglio essere polemico, ma ci sarebbe da fare anche una valutazione rispetto alla qualità di questa domanda, che in alcuni casi non è del tutto propria. Ci siamo attrezzati abbastanza bene con l'aiuto di alcune indicazioni regionali per rispondere a questo problema, però la nostra capacità produttiva arriva fino a un certo punto. Consideriamo, infine, che stiamo soffrendo, come altri, la carenza di alcune specialità mediche come radiologi, anestesisti, ortopedici, ginecologi, ecc., e

facciamo fatica ad arruolare immediatamente sostituti quando alcuni professionisti vanno in pensione”.

### **Come innovare per il futuro l'organizzazione sanitaria del San Matteo?**

“L'organizzazione del [San Matteo](#) è peculiare del [San Matteo](#). Qui convivono in maniera un po' sinergica e un po' conflittuale l'anima clinica, quella universitaria e quella della ricerca. Rispetto ad altre strutture noi abbiamo un importante ritardo, perché l'innovazione organizzativa da introdurre assume dimensioni molto significative. Stiamo parlando di un ospedale con un alto numero di operatori e di pazienti, e cambiare l'organizzazione può essere anche molto oneroso. Probabilmente alcuni sistemi informatici fanno fatica a essere introdotti e accetta-

ti, quindi ci vuole molto più tempo per ottenere certi risultati. Sicuramente c'è ancora molta energia da spendere nel far partire taluni meccanismi di riorganizzazione, che ancora sono un po' sotto traccia. Per fortuna ogni unità operativa riesce a essere autonoma nel trattamento dei pazienti, nell'assistenza, ecc., e un aspetto che ho trovato davvero apprezzabile, nonostante le difficoltà strutturali, è il sentimento di appartenenza che hanno gli operatori del [San Matteo](#), che portano avanti con grandissima professionalità e con grande cuore il proprio lavoro”. Giovanni Monza terminerà il suo mandato al [San Matteo](#) il 31 dicembre. Prossimamente la Regione comunicherà la sua conferma o il suo trasferimento ad altro polo sanitario.

## **TEMPI DI ATTESA per visite ambulatoriali al [San Matteo](#)**

TEMPI MASSIMI DI PRENOTAZIONE CON CLASSE DI PRIORITA' P = PROGRAMMABILE\* (ENTRO 180 GIORNI DALLA PRESCRIZIONE MEDICA)

\*sono esclusi: classe D (Differibile), classe B (entro 10-15 giorni), classe U (Urgenze in 72 ore).

**TAC ENCEFALO BASALE:** FINO A 90 GIORNI

**TAC COLONNA DORSALE:** FINO A 90 GIORNI

**TAC TOTAL-BODY:** FINO A 160 GIORNI

**RISONANZA MAGNETICA OSTEO-ARTICOLARE:** FINO A 90 GIORNI

**ORTOPANORAMICA:** FINO A 7-10 GIORNI

**RX TORACE:** ACCESSO DIRETTO OGNI GIORNO (8:00-15:00)

**ECOGRAFIA ADDOMINALE:** FINO A 20 GIORNI

**ECOGRAFIA MUSCOLO-TENDINEA:** FINO A 80 GIORNI

**PRIMA VISITA CARDIOLOGICA:** FINO A 140 GIORNI

**PRIMA VISITA GASTROENTEROLOGICA:** FINO A 90 GIORNI

**PRIMA VISITA OCULISTICA:** FINO A 170 GIORNI

**PRIMA VISITA OTORINO PER ACUFENI: FINO A 60 GIORNI**

**MAMMOGRAFIA: FINO A 170 GIORNI**

